

1990: 9 speleologi travolti da valanga. Un cippo li ricorda *I 9 speleologi travolti da una valanga il 9 dicembre 1990 sono stati commemorati domenica scorsa, con una benedizione al cippo eretto in loro memoria*



Giovedì 15 Dicembre 2011 - E' stato benedetto domenica scorsa 11 dicembre, alle 10,30, il cippo ricordo dei **nove speleologi deceduti il 9 Dicembre 1990**, mentre rientravano da un'escursione di due giorni nella grotta "La Bassa", nel massiccio del Marguareis. I nove speleologi, con altri tre compagni, erano entrati nella grotta in condizioni atmosferiche di bel tempo, ma, quando erano usciti, nella tarda mattinata di domenica 9 Dicembre, era in corso una forte nevicata che durava ormai da alcune ore. Nonostante il maltempo, a causa della necessità di rientrare a casa, si erano avviati per ritornare a **Upega**, dove avevano lasciato le automobili, sul sentiero che molti di loro conoscevano, essendo pratici dei luoghi. Poco dopo l'uscita dalla grotta gli speleologi sono stati travolti da una valanga; soltanto tre di loro sono riusciti a salvarsi e a ritornare nella grotta, gli altri nove sono rimasti sepolti dalla neve. Nei giorni successivi i **volontari del Soccorso Alpino avevano raggiunto e riportato in salvo i tre sopravvissuti** e poi si erano

messi alla ricerca degli altri nove, che erano stati trovati il mercoledì, sepolti sotto la valanga.

E' stata una delle più grandi tragedie avvenute sulle nostre montagne, che ha troncato la vita di nove speleologi esperti che avevano fra i 20 e i 48 anni. Sergio Acquarone, Marino Mercati e Luigi Ramella erano di Imperia, Aldo Avanzini era di Savona e Paolo Valle di Nasino, nella stessa Provincia, Roberto Giuffrey, Mauro Scagliarini, Stefano Sconfienza e Flavio Tesi erano di Torino. Due anni fa la Comunità Montana dell'Alta Val Tanaro aveva commissionato un cippo per ricordare le vittime di quella tragedia allo scultore rumeno Benone Olaru, che in passato ha realizzato molte sculture in marmo nero locale a Ormea. Su un grande spuntone grezzo di marmo nero, sotto il rilievo di una stella alpina, sono scolpiti i nomi dei nove speleologi, con la scritta: **"Il loro cuore è rimasto nel cuore della montagna che tanto amavano"**, circondata da ali in volo. Il cippo è stato posizionato nei giorni scorsi all'ingresso della borgata di Carnino e Domenica alle 10 e 30 ci sarà la benedizione, seguita da una Messa in suffragio dei nove speleologi.

Giò Barbera